



 Direzione 3° tronco - Bologna	MAPPATURA SPAZI CONFINATI E/O AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO	CHECK LIST Rev. 01 Art. 66 - 121 d.lgs 81/08 All. IV, p.to 3 d.lgs 81/08 DPR n.177/2011
--	--	---

 IDENTIFICAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEGLI SPAZI CONFINATI E/O AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO					
SOCIETÀ	Autostrade per l'Italia s.p.a.		DATA SOPRALLUOGO	04.11.2022	SCHEDA NR. 1
DENOMINAZIONE E TIPOLOGIA			Silos cloruri per trattamenti antigeli		
OGGETTO ISPEZIONE			Silos		
LOCALIZZAZIONE			PM Occhiobello A13 - Bologna Padova Occhiobello (RO)		
COORDINATE GEOGRAFICHE			44°55'21.6"N 11°35'36.4"E		
RAGGIUNGIBILITÀ DEL LUOGO E ACCESSIBILITÀ DEGLI SPAZI DA PARTE DI UN LAVORATORE IN FUNZIONE SIA DELLE SPECIFICHE ATTIVITÀ DA SVOLGERE ALL'INTERNO DELL'AMBIENTE CHE DELLE EVENTUALI OPERAZIONI DI RECUPERO IN CASO DI EMERGENZA.			Raggiungibilità del luogo <input checked="" type="checkbox"/> facilmente raggiungibile dalla viabilità autostradale uscita Altedo.		
			Accessibilità degli spazi oggetto ispezione <input type="checkbox"/> accessibilità condizionata. Presenti scale fisse a due montanti con gabbia metallica di sicurezza per raggiungere le botole di ispezione e la sommità del silo. Il personale ASPI non accede all'interno del silo per operazioni di manutenzione o riparazione, ad ogni modo il personale che deve salire sul serbatoio deve essere formato e addestrato all'utilizzo della scala in sicurezza, sono inoltre necessarie specifiche procedure di lavoro dirette ad eliminare o, ove impossibile, ridurre al minimo i rischi propri delle attività, comprensiva dell'eventuale fase di soccorso.		
<div> <div><input checked="" type="checkbox"/> FACILMENTE ACCESSIBILE</div> <div><input type="checkbox"/> ACCESSIBILITÀ CONDIZIONATA</div> <div><input type="checkbox"/> NON ACCESSIBILE</div> </div>					
SOGGETTI INCARICATI DI ESEGUIRE L'ISPEZIONE			Arch. Oronzo Panebianco 		

NB. La presente scheda riassume la situazione e le condizioni sito per come si sono presentate al momento del sopralluogo. La valutazione dei rischi che ne discerne tiene conto delle informazioni acquisite in fase preliminare e di ogni altra evidenza raccolta attraverso l'ispezione visiva dei luoghi. Eventuali elementi non valutabili da questa tipologia di ispezione dovranno essere oggetto di ulteriore approfondimento e/o analisi specifica.

1. IDENTIFICAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLO SPAZIO CONFINATO

1.A DETERMINAZIONE DELLO SPAZIO CONFINATO

Elementi per identificazione di uno spazio confinato ¹	Sì	No	Note
Lo spazio è largo abbastanza (almeno 60 cm ²) ed è configurato in modo da consentire ad un lavoratore di entrarci fisicamente all'interno (es. inginocchiandosi, ecc..) e svolgere il proprio lavoro?	X		Presente botola/e di accesso per ispezione e manutenzione.
Lo spazio ha limitate o ristrette aperture di accesso e di uscita (es. lo spazio ha delle aperture di accesso così piccoli che non è possibile attraversarle in posizione eretta e senza ostacoli), oppure ci si deve piegare, scendere/salire.	X		
Non è progettato per un'attività lavorativa continua ³ o per essere occupato in permanenza (es. i lavoratori vi entrano all'occasione ai fini di ispezione, manutenzione, riparazione o costruzione)?	X		

¹ Secondo la UNI 10449 (Permesso di lavoro) per luogo confinato s'intende uno spazio delimitato, normalmente chiuso, eventualmente provvisto di aperture (per esempio passi d'uomo, boccaporti, coperchi, ...), in cui risulti materialmente possibile l'ingresso delle persone. Secondo la norma OSHA 1910:146 (Permit-required confined spaces) per luogo confinato s'intende uno spazio abbastanza grande e configurato cosicché un lavoratore possa accedervi interamente ed eseguire il lavoro assegnato, con limitata o ristretta apertura per l'accesso o l'uscita, non progettato per un'attività lavorativa continua.

² Accesso di almeno 60 cm: consente l'accesso con autorespiratore.

³ Inteso come luogo di lavoro regolare, ovvero abitualmente previsto, e dotato di ventilazione e condizioni previste dall'art. 65 d.lgs 81/08 per sostenere la vita.

1.B CARATTERIZZAZIONE DELLO SPAZIO CONFINATO

ACCESSI E CARATTERISTICHE INTERNE		
1. CONFIGURAZIONE INTERNA	Si	Note
Aperto - Non presenta ostacoli, barriere od altro tipo di ostruzione all'interno.		
Ostruito - Presenta delle ostruzioni che rendono difficoltosi i movimenti dei lavoratori e degli eventuali soccorritori (ad es. valvole, tubazioni, pompe, setti, depositi di materiale, quadri elettrici, ecc..)	X	
2. POSIZIONE SPAZIALE DELL'ACCESSO	Si	Note
TIPOLOGIA DI ACCESSO ALLO SPAZIO		
Elevato - uno spazio confinato il cui portale di accesso od apertura si trova ad una posizione elevata dal suolo.	x	Passi d'uomo per ispezione o manutenzione situate in quota.
Non elevato - uno spazio confinato il cui portale di accesso od apertura a livello dal suolo (o da un piano di calpestio normalmente accessibile).		
Interrato - Uno spazio confinato il cui portale di accesso è sotto il livello del suolo.		
3. DIMENSIONE DEL PORTALE D'ACCESSO	Si	Note
Ristretto - un portale di accesso che nella parte più stretta ha una dimensione uguale o minore ai 60 cm.	x	
Non ristretto - un portale di accesso che nella parte più stretta ha una dimensione superiore ai 60 cm.		
4. MODALITÀ DI ACCESSO	Si	Note
Orizzontale - Il portale di accesso è posizionato lateralmente (l'apertura di accesso è orizzontale e l'ingresso avviene carponi).	x	
Verticale - Il portale di accesso è posizionato in basso così che i lavoratori ed i soccorritori dovranno calarsi all'interno, od in alto, così che i lavoratori ed i soccorritori dovranno scalare per accedervi (l'apertura di accesso è verticale e l'ingresso avviene calandosi dall'alto o salendo dal basso).	x	
Orizzontale e verticale - ingresso attraverso più passi d'uomo, cunicoli o aperture, piani sfalsati. Necessità di spostamento in ambienti con sviluppo orizzontale o verticale.		
Accesso verticale sufficientemente alto e largo da permettere l'ingresso ad un lavoratore in posizione eretta.		
Sono presenti sistemi di recupero e/o punti di ancoraggio fissi.		NON PRESENTI - NON NECESSARI

È configurabile come spazio confinato?

☒ sì ☐ no

L'ambiente è configurabile come spazio confinato, in quanto il luogo presenta una accessibilità condizionata anche in considerazione della gestione delle emergenze (es. soccorso e recupero di eventuale lavoratore infortunato e VV.FF), e dei rischi legati alle attività lavorative da svolgersi al suo interno come definito dal d.lgs 81/08 Articolo 66, 121, Allegato IV, punto 3 Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. All'interno di tale spazio può verificarsi con una probabilità più elevata un evento accidentale importante, che potrebbe portare ad un infortunio grave o mortale a causa della sua configurazione e dalla presenza di agenti pericolosi (es. materie capaci di sviluppare gas o vapori, esplosivi o nocivi).

Classificazione tipologia spazio confinato

☐ Tipologia 1

Ambiente Confinato: ambiente che, pur presentando limitazioni per l'accesso, non presenta ostacoli strutturali/impiantistici tali da impedire il libero movimento, all'interno, delle risorse che vi accedono e tali da impedire la visibilità/contatto diretto con l'operatore /gli operatori.

☐ Tipologia 2

Ambiente che, oltre a presentare limitazioni nell'accesso, non consente libertà di movimento all'interno e/o risulta ostacolato/impegnato il contatto visivo diretto con l'operatore.

☒ Tipologia 3

Ambiente confinato e sospetto di inquinamento: ambiente in cui, indipendentemente dalla possibile sorgente di inquinamento e dopo verifica iniziale, è accertata o prevedibile la presenza di atmosfere pericolose per presenza di agenti chimici, mancanza di ossigeno o presenza di atmosfere infiammabili/esplosive, anche in relazione alle attività previste da svolgersi.

2. ANALISI ED IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI POTENZIALMENTE PRESENTI

2.A IDENTIFICAZIONE DI AMBIENTE SOSPETTO DI INQUINAMENTO

Classificazione preliminare qualitativa, secondo i criteri ossigenazione, tossicità e infiammabilità, in base alle informazioni acquisite (non sono state eseguite misurazioni dirette dei parametri all'interno degli ambienti).

Elementi per identificazione dello spazio sospetto di inquinamento	Sì	No	Note
Reazioni chimiche di ossidoriduzione delle sostanze (ad esempio: combustione con rilascio di CO ₂ , ammoniaca, acido cianidrico, acido solfidrico).	x		Presenza di sostanze chimiche.
Luogo comunicante con zone inquinate.		x	
Luogo utilizzato per deposito o uso di gas o liquidi/solidi (che liberano vapori o che possono assorbire ossigeno).	x		
Presenza di acque (tipo carboniche) che possono assorbire ossigeno.		x	
Fermentazioni controllate o incontrollate (rifiuti, vegetazione, ecc..).		x	
Contiene o ha contenuto gas inerti.		x	
Le pareti interne presentano tracce di ruggine?		x	
Sono presenti impianti di spegnimento automatici (immissione di schiuma, gas inerti, ecc..).		x	
Gas, fumi o vapori nocivi/tossici normalmente presenti (es. residui in recipienti di stoccaggio o trasporto di gas)	x		
Gas, fumi o vapori nocivi/tossici che possono provenire per infiltrazione da ambienti circostanti (es. rilascio di monossido di carbonio).		x	
Evaporazione di liquidi o sublimazione di solidi normalmente presenti o che possono improvvisamente riempire gli spazi o rilasciarvi.	x		
Gas, quando agitati o spostati (es. acido solfidrico, acido cloridrico, zolfo solido).		x	
Macerazione e/o decomposizione di sostanze organiche con rilascio biogas.		x	
Lo spazio contiene o ha contenuto reflui fognari.		x	
Ulteriori elementi da considerare per il rischio asfissia, ma non per l'identificazione dell'ambiente come sospetto di inquinamento.			
Permanenza prolungata con scarso ricambio di aria.	x		
Luogo chiuso da tempo.	x		

1. CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO





3.A VALUTAZIONI POTENZIALI PERICOLI PRESENTI E CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO

RANGE	R	DESCRIZIONE
	Accettabile	La situazione è accettabile.
	Rilevante	È necessario individuare misure di prevenzione e protezione da introdurre per lo svolgimento dell'attività.
	Grave	È necessario introdurre misure di prevenzione e protezione e attività di sorveglianza e controllo sulle stesse.

Rischi potenzialmente presenti	RA	RR	RG
Atmosfera potenzialmente pericolosa:			
• Mancanza o carenza di O2		x	
• vapori o gas infiammabili		x	
• diffusione di polvere combustibile (rischio di esplosione)		x	
• contaminanti tossici	x		
Annegamento, fagocitazione da liquidi o materiale in polvere, sostanza fluida o solido che può essere aspirata fino a causare la morte per riempimento del sistema respiratorio, o che può circondare e catturare in modo efficace una persona o che possa esercitare una forza sufficiente sul corpo per causare la morte per strangolamento, costrizione o schiacciamento.		x	
Intrappolamento e/o costrizione del busto (rischio asfissia). (es. da pareti convergenti verso l'interno o da un piano che degrada verso il basso e termina a piccola sezione).		x	
Rischio di tipo elettrico per perdita di isolamento degli impianti presenti o rischio di contatto diretto incrementato dagli spazi ristretti.		x	
Energia pericolosa (meccanica, elettrica, termica, chimica, pneumatica ecc.).		x	
Rumore. dovuto all'amplificazione del rumore generati dalle macchine all'interno del locale.		x	
Caduta a livello (es. superfici scivolose, superfici calpestabili sconnesse)		x	
Caduta dall'alto. Zone non protette contro la caduta dall'alto			x
Biologico: presenza di microrganismi patogeni	x		
Caduta materiali dall'alto Presenza di mezzi di movimentazione dei materiali	x		
Esplosione (es. presenza di tubazioni o recipienti di fluidi in pressione o altro materiale/sostanze)		x	
Ipotermia o collasso da calore: temperature basse o alte associate a forte umidità	x		

2. IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARIE PER L'ACCESSO E L'INTERVENTO

PRESCRIZIONI DPI PER L'ACCESSO NEL LUOGO	DPI PER FASE DI LAVORO	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Casco di protezione con sottogola EN 397
	<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti protezione meccanica EN 388
	<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti protezione contro rischi chimici - biologici EN 374/2-3
	<input checked="" type="checkbox"/>	Scarpe di sicurezza EN 20345 classe S3
		Stivali di sicurezza EN 20345 classe S5
	<input checked="" type="checkbox"/>	Indumenti alta visibilità EN 20471 classe 3
		Imbracatura di sicurezza UNI EN 358 UNI 361
		Tuta in tyvek EN 463 - EN 468 Tipo 3-4-5
	<input checked="" type="checkbox"/>	Occhiali EN 166
	<input checked="" type="checkbox"/>	Semimaschera EN 149 FFP3
		Semimaschera EN 140 con filtro antigas EN 141 di tipo combinato ABEKP3
	<input checked="" type="checkbox"/>	Otoprotettori - EN 352
	<input checked="" type="checkbox"/>	Rilevatore di gas
	Segnare una X nelle caselle per i DPI necessari	

SEGNALETICA NECESSARIA NORMA UNI 7545- 32:2016⁴	<input checked="" type="checkbox"/> SEGNALE DI PERICOLO LUOGHI CONFINATI Da apporre in corrispondenza dell'accesso all'ambiente.	
	<input checked="" type="checkbox"/> ALTRA SEGNALETICA NECESSARIA (specificare): <ul style="list-style-type: none"> - Vietato ingresso alle persone non autorizzate; - Obbligo uso dei DPI; 	  

⁴ Norma numero: UNI 7545-32:2016 Titolo: Segni grafici per segnali di pericolo - Parte 32: Ambienti confinati

3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA – SILOS PM OCCHIOBELLO A13



4. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEI SITI ISPEZIONATI

SILOS CLORURI - PM SASSO MARCONI A1 AUTOSTRADA

Localizzazione - Coordinate: 44°21'48.9"N 11°15'37.4"E



1

CISTERNA CLORURI - PM OCCHIOBELLO A13

Localizzazione - Coordinate: 44°55'21.6"N 11°35'36.4"E



1



2



3

SILOS CLORURI - PM ALTEDO A13- Via Chiavicone, 47, 40051 Malalbergo BO

Localizzazione - Coordinate: 44°41'08.9"N 11°28'56.4"E



1



2

3

 Direzione 3° tronco - Bologna	MAPPATURA SPAZI CONFINATI E/O AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO	CHECK LIST Rev. 01
		Art. 66 - 121 d.lgs 81/08 All. IV, p.to 3 d.lgs 81/08 DPR n.177/2011

5. ELENCO DEI SITI CON CARATTERISTICHE ANALOGHE NELLA DISPONIBILITÀ DEL III TRONCO

Di seguito si riporta un elenco dei siti che non sono stati ispezionati, ma che, tuttavia presentando caratteristiche analoghe a quelli oggetto di ispezione, sono da ritenersi confinati.

Tratta Elementare	Centro Operativo	Ubicazione	Tipologia cloruro
TE03_TE033 - ALL. A1/R14 - ALL. R14/A14 - 0.0 - 5.6	CE02 - DT03 - CE02	PN Bologna Casalecchio SILOS - CaCl2 1200 q.li PN-R14001-MS1	CaCl2
TE03_TE033 - ALL. A1/R14 - ALL. R14/A14 - 0.0 - 5.6	CE02 - DT03 - CE02	PN Bologna Casalecchio SILOS - NaCl 5000 q.li PN-R14001-S01	NaCl
TE03_TE018 - INT. A14 - BAGNACAVALLO - 0.0 - 13.554	CE04 - DT03 - CE04	PN Lugo SILOS - CaCl2 1200 q.li PN-D14009-MS1	CaCl2
TE03_TE040 - ALL. T06/RAMO VERDE - INT. A14-A13 - 4.4 - 14.35	CE02 - DT03 - CE02	PN Triumvirato VASCHE - CaCl2 480 q.li PN-T06009-MS1	CaCl2
TE03_TE040 - ALL. T06/RAMO VERDE - INT. A14-A13 - 4.4 - 14.35	CE02 - DT03 - CE02	PN Triumvirato VASCHE - CaCl2 360 q.li PN-T06009-MS2 (3*10m3)	CaCl2
TE03_TE038 - RIMINI S. - FINE COMPETENZA - 127.382 - 144.247	CE03 - DT03 - CE03	PN Cattolica VASCHE - CaCl2 480 q.li PN-A14143-MS2	CaCl2
TE03_TE038 - RIMINI S. - FINE COMPETENZA - 127.382 - 144.247	CE03 - DT03 - CE03	PN Rimini SILOS - CaCl2 1680 q.li PN-A14127-MS1	CaCl2
TE03_TE038 - RIMINI S. - FINE COMPETENZA - 127.382 - 144.247	CE03 - DT03 - CE03	PN Rimini VASCHE - CaCl2 480 q.li PN-A14127-MS2	CaCl2
TE03_TE009 - CESENA N. - V. DEL RUBICONE - 93.6 - 110.659	CE03 - DT03 - CE03	PM Cesena SILOS - CaCl2 850 q.li (2 da 34mc) PN-A14099-MS3	CaCl2
TE03_TE009 - CESENA N. - V. DEL RUBICONE - 93.6 - 110.659	CE03 - DT03 - CE03	PN Cesena VASCHE - CaCl2 480 q.li (NUOVA) PN-A14099-MS2	CaCl2
TE03_TE009 - CESENA N. - V. DEL RUBICONE - 93.6 - 110.659	CE03 - DT03 - CE03	PN Cesena VASCHE - CaCl2 480 q.li (VECCHIA) PN-A14099-MS1	CaCl2
TE03_TE013 - FORLÌ - CESENA N. - 81.574 - 93.6	CE03 - DT03 - CE03	PN Forlì SILOS - NaCl 5000 q.li PN-A14081-S01	NaCl
TE03_TE013 - FORLÌ - CESENA N. - 81.574 - 93.6	CE03 - DT03 - CE03	PN Forlì SILOS - CaCl2 1680 q.li PN-A14082-MS2	CaCl2
TE03_TE013 - FORLÌ - CESENA N. - 81.574 - 93.6	CE03 - DT03 - CE03	PN Forlì VASCHE - CaCl2 360 q.li PN-A14081-MS2	CaCl2

 Direzione 3°tranco - Bologna	MAPPATURA SPAZI CONFINATI E/O AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO	CHECK LIST Rev. 01
		Art. 66 - 121 d.lgs 81/08 All. IV, p.to 3 d.lgs 81/08 DPR n.177/2011

TE03_TE013 - FORLÌ - CESENA N. - 81.574 - 93.6	CE03 - DT03 - CE03	Forlì a riscatto VASCHE - CaCl2 600 q.li PN-A14082-MS3 (2*34)	CaCl2
TE03_TE013 - FORLÌ - CESENA N. - 81.574 - 93.6	CE03 - DT03 - CE03	PN Forlì SILOS - CaCl2 1200 q.li PN-A14081-MS1	CaCl2
TE03_TE014 - IMOLA - FAENZA - 50.007 - 64.507	CE04 - DT03 - CE04	PN Imola SILOS - CaCl2 1200 q.li PN-A14050-MS1	CaCl2
TE03_TE004 - BO S. LAZZARO - CASTEL S. PIETRO - 22.2 - 38.14	CE02 - DT03 - CE02	PN Bologna San Lazzaro SILOS - NaCl 5000 q.li PN-A14022-S01	NaCl
TE03_TE004 - BO S. LAZZARO - CASTEL S. PIETRO - 22.2 - 38.14	CE02 - DT03 - CE02	PN Bologna San Lazzaro SILOS- CaCl2 1200 q.li PN-A14022-MS2	CaCl2
TE03_TE004 - BO S. LAZZARO - CASTEL S. PIETRO - 22.2 - 38.14	CE02 - DT03 - CE02	PN Bologna San Lazzaro VASCHE - CaCl2 300 q.li PN-A14022-MS3 (2*34m3)	CaCl2
TE03_TE004 - BO S. LAZZARO - CASTEL S. PIETRO - 22.2 - 38.14	CE02 - DT03 - CE02	PN Bologna San Lazzaro SILOS - CaCl2 1680 q.li PN-A14022-MS1	CaCl2
TE03_TE022 - INT. D13 - FINE COMPETENZA - 101.106 - 116.735	CE01 - DT03 - CE01	PN Padova Levante VASCHE - CaCl2 60 q.li NO CODICE	
TE03_TE022 - INT. D13 - FINE COMPETENZA - 101.106 - 116.735	CE01 - DT03 - CE01	PN Padova Levante VASCHE - CaCl2 480 q.li PN-A13104-MS1	CaCl2
TE03_TE022 - INT. D13 - FINE COMPETENZA - 101.106 - 116.735	CE01 - DT03 - CE01	PN Padova Levante SILOS - CaCl2 1680 q.li PN-A13105-MS2	CaCl2
TE03_TE028 - MONSELICE - INT. D13 - 89.594 - 101.106	CE01 - DT03 - CE01	PN Monselice SILOS - CaCl2 1680 q.li PN-A13088-MS1	CaCl2
TE03_TE043 - VILLA MARZANA - BOARA - 63.0 - 74.831	CE01 - DT03 - CE01	PN Rovigo SILOS - CaCl2 1200 q.li PN-A13070-MS1	CaCl2
TE03_TE029 - OCCHIOBELLO - VILLA MARZANA - 49.039 - 63.0	CE01 - DT03 - CE01	PM Occhiobello SILOS - CaCl2 850 q.li (2 da 34mc) PN-A13049-MS3	CaCl2
TE03_TE029 - OCCHIOBELLO - VILLA MARZANA - 49.039 - 63.0	CE01 - DT03 - CE01	PN Occhiobello SILOS - CaCl2 980 q.li PN-A13049-S01 (150 TON?)	CaCl2
TE03_TE029 - OCCHIOBELLO - VILLA MARZANA - 49.039 - 63.0	CE01 - DT03 - CE01	PN Occhiobello SILOS - NaCl 4375 q.li PN-A13049-S02	NaCl
TE03_TE029 - OCCHIOBELLO - VILLA MARZANA - 49.039 - 63.0	CE01 - DT03 - CE01	PN Occhiobello VASCHE - CaCl2 600 q.li PN-A13049-MS2 (2*28m3)	CaCl2
TE03_TE029 - OCCHIOBELLO - VILLA MARZANA - 49.039 - 63.0	CE01 - DT03 - CE01	PN Occhiobello VASCHE - CaCl2 360 q.li PN-A13049-MS1 (3*15 m3)	CaCl2
TE03_TE002 - ALTEDO - INT. D23 - 20.456 - 33.73	CE01 - DT03 - CE01	PN Altedo SILOS - CaCl2 2400 q.li PN-A13020-MS2	CaCl2
TE03_TE002 - ALTEDO - INT. D23 - 20.456 - 33.73	CE01 - DT03 - CE01	PN Altedo VASCHE - CaCl2 480 q.li PN-A13020-MS1	CaCl2

 Direzione 3°tranco - Bologna	MAPPATURA SPAZI CONFINATI E/O AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO	CHECK LIST Rev. 01
		Art. 66 - 121 d.lgs 81/08 All. IV, p.to 3 d.lgs 81/08 DPR n.177/2011

TE03_TE025 - INT. R14 - CONFINO COMPETENZA DT3/DT4 - 195.247 - 210.1	CE02 - DT03 - CE02	PN Sasso Marconi (nuova) VASCHE - CaCl2 480 q.li PN-A01210-MS1	CaCl2
TE03_TE025 - INT. R14 - CONFINO COMPETENZA DT3/DT4 - 195.247 - 210.1	CE02 - DT03 - CE02	PN Sasso Marconi (nuova) SILOS - NaCl 5000 q.li - PN-A01210-s01	NaCl
TE03_TE025 - INT. R14 - CONFINO COMPETENZA DT3/DT4 - 195.247 - 210.1	CE02 - DT03 - CE02	PN Sasso Marconi (nuova) SILOS - CaCl2 1680 q.li PN-A01210-MS2	CaCl2
TE03_TE027 - MODENA S. - INT. A14 - 170.837 - 187.5	CE02 - DT03 - CE02	km. 188 silos a riscatto VASCHE - CaCl2 600 q.li PN-A01188-MS2 (2*28m3)	CaCl2
TE03_TE027 - MODENA S. - INT. A14 - 170.837 - 187.5	CE02 - DT03 - CE02	km. 188 SILOS - CaCl2 1680 q.li PN-A01188-MS1	CaCl2
TE03_TE027 - MODENA S. - INT. A14 - 170.837 - 187.5	CE02 - DT03 - CE02	KM 188 SILOS NACL 5000 Q.LI PN-A01188-S01	NaCl
TE03_TE027 - MODENA S. - INT. A14 - 170.837 - 187.5	CE05 - DT03 - CE05	AdP Castelfranco Est - Piumazzo VASCHE - CaCl2 480 q.li PN-A01177-MS2	CaCl2
TE03_TE027 - MODENA S. - INT. A14 - 170.837 - 187.5	CE05 - DT03 - CE05	AdP Castelfranco Est - Piumazzo VASCHE - CaCl2 2*300 q.li PN-A01177-MS3 (2*28m3)	CaCl2
TE03_TE027 - MODENA S. - INT. A14 - 170.837 - 187.5	CE05 - DT03 - CE05	AdP Castelfranco Est - Piumazzo VASCHE - CaCl2 480 q.li PN-A01177-MS1	CaCl2
TE03_TE027 - MODENA S. - INT. A14 - 170.837 - 187.5	CE05 - DT03 - CE05	AdP Castelfranco Est - Piumazzo SILOS - NaCl 4500 q.li PN-A01177-S01	NaCl
TE03_TE026 - MODENA N. - MODENA S. - 157.57 - 170.837	CE05 - DT03 - CE05	PM Modena Nord VASCHE - CaCl2 360 q.li PN-A01157-MS3 (3*10m3)	CaCl2
TE03_TE026 - MODENA N. - MODENA S. - 157.57 - 170.837	CE05 - DT03 - CE05	PM Modena Nord SILOS - CaCl2 980 q.li PN-A01157-S01	CaCl2
TE03_TE026 - MODENA N. - MODENA S. - 157.57 - 170.837	CE05 - DT03 - CE05	PM Modena N. SILOS - CaCl2 850 q.li (2 da 34mc) PN-A01157-MS4	CaCl2
TE03_TE026 - MODENA N. - MODENA S. - 157.57 - 170.837	CE05 - DT03 - CE05	PM Modena Nord VASCHE - CaCl2 480 q.li PN-A01157-MS2	CaCl2
TE03_TE026 - MODENA N. - MODENA S. - 157.57 - 170.837	CE05 - DT03 - CE05	PM Modena Nord SILOS - NaCl 4500 q.li PN-A01157-S02	NaCl
TE03_TE026 - MODENA N. - MODENA S. - 157.57 - 170.837	CE05 - DT03 - CE05	PM Modena Nord SILOS - CaCl2 1680 q.li PN-A01157-MS1	CaCl2
TE03_TE015 - INIZIO COMPETENZA - REGGIO E. - 119.5 - 137.1	CE05 - DT03 - CE05	PM Reggio Emilia SILOS - CaCl2 1680 q.li - PN-A01138-MS1	CaCl2
TE03_TE037 - REGGIO E. - MODENA N. - 137.1 - 157.57	CE05 - DT03 - CE05	PN Reggio Emilia SILOS - NaCl 5000 q.li PN-A01138-S01	NaCl
TE03_TE015 - INIZIO COMPETENZA - REGGIO E. - 119.5 - 137.1	CE05 - DT03 - CE05	km. 121 VASCHE - CaCl2 360 q.li PN-A01120-MS2 (3*10)	CaCl2

 Direzione 3°tronco - Bologna	MAPPATURA SPAZI CONFINATI E/O AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO	CHECK LIST Rev. 01
		Art. 66 - 121 d.lgs 81/08 All. IV, p.to 3 d.lgs 81/08 DPR n.177/2011

TE03_TE015 - INIZIO COMPETENZA - REGGIO E. - 119.5 - 137.1	CE05 - DT03 - CE05	km. 121 VASCHE - CaCl2 480 q.li PN-A01120-MS1	CaCl2
TE03_TE014 - IMOLA - FAENZA - 50.007 - 64.507	CE04 - DT03 - CE04	Imola Modulo di stoccaggio CaCl2 30 mc PN-A14050-MS2	CaCl2
TE03_TE038 - RIMINI S. - FINE COMPETENZA - 127.382 - 144.247	CE03 - DT03 - CE03	Scacciano Modulo stoccaggio CaCl2 40 mc NOLO PN-A14138-MS1	CaCl2
TE03_TE038 - RIMINI S. - FINE COMPETENZA - 127.382 - 144.247	CE03 - DT03 - CE03	Scacciano Modulo stoccaggio CaCl2 40 mc NOLO PN-A14138-MS2	CaCl2

